

## VOLONTARIATO TRA IERI E OGGI: IL CASO DEL GRUPPO DI CUPRA MARITTIMA

Vermiglio *RICCI*

Sono stato invitato dal prof. Maurizio Buora a questo ventesimo compleanno; ringrazio il professore, ma anche il Presidente della Società per trovarmi quale "testimone privilegiato" per una festa simile. Porto la testimonianza di un'Associazione, Archeoclub d'Italia onlus, sede di Cupra Marittima (Ascoli Piceno), paesino della costa centrale adriatica che conta poco più di 5.000 abitanti, situato tra San Benedetto del Tronto a sud e Porto San Giorgio a nord. Cupra Marittima rappresenta un caso unico tra i centri compositi della costa marchigiana per la mancanza di sovrapposizioni tra le parti picene, romane, medievali e quelle moderne e contemporanee. Ogni zona testimonia per diversi secoli una civiltà e una presenza ben nette. La parte moderna e contemporanea (Cupra Marittima) è distesa lungo il mare e lungo i versanti dei torrenti Sant'Egidio e Menocchia; quella medievale (Marano, Cupra alta) è raccolta sul colle sovrastante e quella romana (*Cupra Marittima*) è posta a circa 1.000 metri a nord dell'attuale centro.

Di fronte ad una realtà così poliedrica ed interessante e sollecitati dal cuprense Padre Faustino Mostardi, studioso benedettino, 37 anni fa fummo invogliati a ritrovarci, costituendo nel 1972 un'Associazione, la prima delle Marche e la sesta d'Italia, aderente all'Archeoclub d'Italia.

All'interno dell'Associazione siamo cresciuti pensando e praticando i concetti del "rispetto" e della "convivenza", elementi essenziali per garantire coesione e condivisione. Si è trattato e si tratta ancora oggi di vivere bene insieme, di star bene fra noi per far star bene gli altri: solo così la forza del volontariato si manifesta in tutta la sua capacità di essere e di "conquistare" gli altri.

È una forma di "donazione culturale" per animi nobili, pronti a recepire il bello ed il meno bello, rivolta sempre più verso mete significative e dense di amore per produrre in positivo.

C'è nell'Associazione di più persone o scambio di idee, la capacità di ascoltare, la forza di costruire, la spinta per proiettarsi verso il futuro.

Sentiamo impellente, oggi più che mai, il bisogno di recuperare i valori "eterni" insiti in ciascuno di noi, primo fra tutti quello del "servizio", secondo il quale dobbiamo essere veramente al servizio e non servirci di tante "occasioni".

Se crediamo in ciò che facciamo, se dedichiamo tempo e denaro, se ci rimettiamo a volte anche in salute, è perché crediamo fermamente in certi valori, che abbiamo visto definirsi "beni culturali".

Nel concetto del servizio messo a disposizione di un'utenza sempre più distratta e poco ricettiva, c'è il bisogno di tornare a riflettere, osservando, comparando, analizzando ed anticipando il futuro prossimo che incalza.

Il servizio chiama il gruppo, l'associazione, quel modo corretto di sentirsi in equilibrio con gli altri, di rispettare e di sentirsi rispettato.

Ecco che allora i beni culturali diventano lo scopo, al di là del lavoro che ognuno svolge o che si è svolto, per una esistenza che val la pena di esser vissuta: non vacilla nulla, anzi tutto è ben saldo, proprio dai beni culturali senti promanare quell'arricchimento interiore che è crescita umana, culturale e spirituale.

Queste esperienze ti fanno star bene nella comunità e nel territorio, anche quando si possono incontrare amarezze, incomprensioni, sconfitte.

Il poter vivere il territorio proteggendolo dalle aggressioni di ogni genere, preservandolo il più possibile, salvaguardandolo al massimo delle potenzialità di un'associazione, trasmettendolo nel migliore dei modi alle generazioni future, valorizzandolo come crescita sociale e ritenendolo una risorsa che può produrre occupazione, turismo, cultura.

Questo e tant'altro ha prodotto l'Archeoclub di Cupra Marittima in 37 anni.

- 21 aprile 1976: Istituzione del deposito archeologico presso il Palazzo Comunale di Cupra Marittima.
- Agosto 1976: Sottoscrizione pubblica, promossa da Archeoclub e dal Comune, per l'acquisto e il ripristino del palazzo Cipolletti, già casa di riposo, da adibire a museo. Vengono recuperati £ 7.500.000 con i quali si avviano i lavori di consolidamento del palazzo e di sistemazione del tetto.
- Aprile 1985: Corso di formazione professionale per operatori culturali beni archeologici, in collaborazione con la Regione Marche e la Provincia di Ascoli Piceno.
- 8 luglio 1989: Inaugurazione del laboratorio didattico di ecologia del quaternario, intitolato nel 1993 all'archeologo Fabio Vianello, deceduto in un incidente aereo sul sito archeologico di Isernia La Pineta.
- Dal 1989 al 1995: 7 Seminari di Studi per personale direttivo e docente dalla Preistoria alla Civiltà contadina e marinara.
- Luglio 1996: Costituzione e riconoscimento del Centro di Educazione Ambientale (CEA) quale laboratorio territoriale della rete regionale delle Marche.
- 16-21 novembre 1998: Partecipazione del Laboratorio Didattico di Ecologia del Quaternario al 1° Salone dei Beni Artistici e Culturali "Lingotto" di Torino "La Scuola al Salone".
- 21 aprile 1999: Inaugurazione del primo nucleo (sezione romana) del Museo Archeologico del Territorio di Cupra Marittima, allestito dall'Archeoclub di Cupra in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche e l'Amministrazione Comunale.
- 11 giugno 2000: Inaugurazione del secondo nucleo (sezione picena) del Museo Archeologico del Territorio di Cupra Marittima, allestito dall'Archeoclub di Cupra, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche e l'Amministrazione Comunale, nell'am-

bito dell'evento organizzato dalla Regione Marche "Piceni, popolo d'Europa".

- Giugno 2005: Convenzione con l'Università degli Studi di Macerata per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento.
- 10 ottobre 2005: Archeoclub d'Italia, sede di Cupra Marittima, viene accreditato quale Ente Formatore da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.
- 12 maggio 2007: Inaugurazione del terzo nucleo (sezione preistorica) e dell'aula di didattica del Museo Archeologico del Territorio di Cupra Marittima, allestiti dall'Archeoclub di Cupra in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche e l'Amministrazione Comunale.

#### CONCLUSIONE

Non tutto è andato come avremmo voluto e vorremmo. Siamo in tal senso provvedendo al ricambio generazionale per il quale stiamo lavorando sodo proprio sugli alunni della Secondaria di 1° grado.

Si avverte una larvata stanchezza che a volte fa stringere i denti e a volte è premessa a qualche scricchiolio di collaborazione.

Si cerca appello per un minimo di gestione ed organizzazione a figure come quelle offerte dal Servizio Civile e dalle borse di studio (Work Experience). Infine la presenza in questi ultimi anni di giovani laureati in Beni Culturali con i loro vari indirizzi, fa avvertire nuove opportunità che vanno però almeno in parte remunerate con le visite guidate alle realtà storiche, artistiche e archeologiche locali, con la gestione e valorizzazione del Museo Archeologico, con l'attività didattica rivolta alle scuole per la lettura del territorio e con mostre varie di archeologia e di civiltà marinara.

Archeoclub d'Italia – Sede di Cupra Marittima  
Via Castelfidardo, 14 - 63064 Cupra Marittima  
(AP) Italia  
Tel. e fax +39 0735 77 86 22  
Skype: cdt.cupra.marittima  
info@ladeq.it  
ladeq@siscom.it  
archeo@siscom.it  
www.archeocupra.siscom.it